

# ESEMPI DELLA PARTITURA

**Davide Olivoni**



LA  
DANZATRICE

**PICCOLA OPERA LIRICA DA SPIAGGIA O DA GIARDINO  
MUSICA E LIBRETTO DI DAVIDE OLIVONI**

## **VOCAL SCORE**

### PERSONAGGI

**La danzatrice** soprano (deve anche danzare) (Re-Sib)

**Il musicista** tenore (e chitarrista — o suonatore di altro strumento che possa evocare un ritmo danzabile)(Reb-Lab)

**Lei** mezzosoprano (o anche un soprano, espressivo nell'estensione: Reb-FA)

**L'altro** baritono (o anche un tenore, espressivo nell'estensione: (si) Do-Mi)

Ed eventuali figuranti (però non necessari all'azione scenica essenziale, presenti dalla scena 2 alla scena 4).

\*\* L'OPERA È DEPOSITATA PRESSO LA SEZIONE MUSICA DELLA SIAE \*\*



# LA DANZATRICE

PICCOLA OPERA DA SPIAGGIA E DA GIARDINO  
MUSICA E LIBRETTO DI DAVIDE OLIVONI

---

## PERSONAGGI

**La danzatrice:** soprano (deve anche danzare) (Re-Sib)

**Il musicista:** tenore (e chitarrista — o suonatore di altro strumento che possa evocare un ritmo danzabile)(Reb-Lab)

**Lei:** mezzosoprano (o anche un soprano, espressivo nell'estensione: Reb-FA)

**L'altro:** baritono (o anche un tenore, espressivo nell'estensione: (Si) Do-Mi)

Ed eventuali figuranti (però non necessari all'azione scenica essenziale, presenti dalla scena 2 alla scena 4).

---

## AMBIENTE SCENICO

L'opera si svolge nell'epoca contemporanea all'esecuzione. In tarda serata o durante la notte.  
Preferibilmente nella stagione estiva, su una spiaggia o in un giardino.

---

## ARGOMENTO DELL'OPERA

L'argomento dell'opera è un flirt tra un musicista ed una ragazza che il musicista ha visto danzare la sera precedente ("la danzatrice"). In scena ci sono anche due loro amici, che nell'opera sono definiti genericamente come Lei e L'altro. "Lei" è affascinata dal musicista e cerca di sedurlo, ma senza successo. "L'altro", invece, avendo vissuto l'avventura di una sera con la danzatrice, la tormenta col suo amore. Ma la danzatrice non vuole legarsi a nessuno e, dopo aver scacciato lo spasimante, teme che anche il musicista possa innamorarsi di lei. Per questa ragione, quando quella stessa sera lo incontra, non riesce a concedergli come avrebbe voluto. Perciò il musicista le chiederà di danzare per lui; e lui suonerà per lei, "per scioglierci il cuore" (scena 8, p78). L'espedito raggiunge il suo scopo, e l'opera termina sul bacio dei due protagonisti.

---

## NOTA

Le scene contrassegnate come "POSSIBILI" sono facoltative.  
L'Intermezzo ed il Finale danzati, invece, pur non scritti e lasciati al talento degli esecutori, sono parte inscindibile dell'opera.

---

## INDICE DEL VOCAL SCORE

### PARTE PRIMA

- Scena 1 p.1 (*La danzatrice e Il musicista*)  
p. 7 Possibile scena di transizione.
- Scena 2 p.8 (*Tutti*)  
p. 13 Intermezzo danzato dalla Danzatrice e suonato con lo strumento del Musicista, possibilmente col contributo ritmico di Lei al tamburello e dell'Altro ai bongos o al djembé — l'intermezzo non è scritto, ed è lasciato al talento degli artisti in scena
- Scena 3 p.14 (*La danzatrice, Il musicista, e L'altro*)  
p. 15 Possibile scena.  
p. 19 Possibile scena di transizione.
- Scena 4 p.20 (*Il musicista, Lei, e L'altro*)  
p. 22 Possibile scena di transizione.
- Scena 5 p.23 (*Il musicista e Lei*)  
p. 37 Possibile scena di transizione.

### PARTE SECONDA

- Scena 6 p.38 (*La danzatrice e L'altro*)  
Scena 7 p.53 (*La danzatrice, Lei, e L'altro*)  
Scena 8 p.69 (*La danzatrice e Il musicista*)  
p. 80 Finale danzato dalla Danzatrice e suonato con lo strumento del Musicista — il finale non è scritto, ed è lasciato al talento degli artisti in scena

Ciclo in proprio nell'anno 2011.

proprietà dell'Autore

Davide Olivoni — Via Emilio Salgari, 10 — 57025 Piombino (LI) — tel./fax: 0565 - 260 720 — cell. 320 - 30 78 730

---

## DESCRIZIONE DELL'OPERA

Si tratta di un allestimento ibrido tra la musica lirica e la musica moderna, che si può rappresentare anche con le basi preregistrate, e che vede in scena quattro cantanti. Lo spazio scenico richiesto è piccolissimo. La durata, di pochissimo più di un'ora (contraibile in 45 minuti), e divisibile in due parti, è calcolata per coinvolgere gli spettatori senza annoiarli. Le situazioni sono allo stesso tempo piccanti ma volutamente eleganti.

---

## MUSICA

L'opera è tonale; con una certa libertà armonica, ma senza essere mai dissonante. La partitura è concepita come un recitativo accompagnato senza arie, ed è studiata per poterla rappresentare anche con basi preregistrate (cioè nella musica sono previsti molti riferimenti a cui il cantante può *appoggiarsi* per cantare a tempo con la parte. Si può dire senza dubbio che l'opera presenta una certa complessità, sia ritmica che melodica ed armonica, ma poiché le linee del canto sono fluenti e recitabili, all'ascolto queste complessità si notano unicamente come una particolare atmosfera sonora; forse un po' distante dalla lirica tradizionale e — almeno nell'intenzione del Compositore — più vicina al gusto estetico di un pubblico giovane e poco abituato agli stili classici.

---

## STRUMENTAZIONE

Strumentazione: violini I e II, viole, 2 celli, 2 contrabbassi (1 col DO), una celesta (o arpa o pianoforte), 2 tromboni (uno basso e uno contralto, o ottoni equivalenti), oboe, fagotto, timpani (2)

note alla strumentazione: **1.** la parte della celesta è stata inserita quasi esclusivamente per facilitare l'esecuzione con le basi, poiché crea dei riferimenti sonori ben precisi; nell'esecuzione dal vivo con Direttore può essere sostituita col pianoforte o con l'arpa — **2.** i "pizzicati" rientrano tutti nell'estensione del contrabbasso e del violoncello, e perciò questi strumenti vanno almeno raddoppiati (almeno il violoncello) — **3.** per i legni, se è necessaria una riduzione numerica, è possibile semplificare le parti per un solo clarinetto. — **4.** dovendo contrarre il numero totale degli esecutori, un ensemble sufficiente e perfetto per le sonorità dell'opera può essere costituito da pianoforte, contrabbasso (o cello), oboe (o clarinetto) e timpani; e cioè da 4 esecutori ai quali si può aggiungere, se disponibile, la celesta.

---

## PECULIARITÀ DELL'OPERA

La particolarità principale de LA DANZATRICE è quella di prevedere due momenti in cui i protagonisti dell'opera suonano e danzano in scena, cosa che accade tra la seconda e la terza scena ed alla fine dell'opera. Lo stile di questi due inserti in cui l'orchestra tace (o tace il pianoforte, o, volendo, la base), ed i due cantanti si trasformano l'uno in musicista e l'altra in danzatrice, non è scritto ed è lasciato alla libertà espressiva ed al talento dei due — oltre che, ovviamente, alla supervisione della regia e della coreografia.

La seconda particolarità è quella di prevedere delle scene "possibili", in parte recitate ed in parte suonate e cantate, in cui il genere musicale può essere decisamente diverso da quello della composizione di base, così da permettere una contaminazione di più generi e quindi una notevole varietà — e libertà — espressiva. Queste scene, annotate in partitura come "POSSIBILI", sono però facoltative, e possono essere rimosse senza alcun documento all'Opera, in quanto sono soltanto giustapposte e scritte dall'Autore qualche tempo dopo il termine della composizione, con la mera e dichiarata intenzione di prolungare la durata della rappresentazione fino ad un'ora.

---

## SULLA RAPPRESENTABILITÀ DE LA DANZATRICE

L'Autore, avendo lunga esperienza pratica nell'organizzazione di spettacoli e nella direzione artistica di eventi di diverso genere, si è posto l'obiettivo di comporre un'opera rappresentabile anche in ambienti ed in luoghi del tutto estranei alla musica lirica, e propriamente quelli destinati al divertimento: lo specifico intendimento è quello delle serate in spiaggia, o nei luoghi di ritrovo tipo lounge bar. Oltre, ovviamente, agli spazi teatrali.

L'opera prevede un solo ambiente scenico: la spiaggia o un giardino (anche se nell'opera non si fa alcun esplicito riferimento al luogo); l'atto è unico, o divisibile in due parti, ma comunque l'azione è susseguente, cioè inizia e finisce senza che il pubblico debba intuire un trascorrere artificiale del tempo.

---

# LA DANZATRICE

PICCOLA OPERA DA SPIAGGIA O DA GIARDINO  
MUSICA E LIBRETTO DI DAVIDE OLIVONI

## PERSONAGGI

LA DANZATRICE: soprano (deve anche danzare) (Re-Sib)

IL MUSICISTA: tenore (e chitarrista - o suonatore di altro strumento che possa evocare un ritmo danzabile) (Reb-Lab)

LEI: mezzosoprano (o anche un soprano, espressivo nell'estensione: Reb-FA)

L'ALTRO: baritono (o anche un tenore, espressivo nell'estensione: (Si) Do-Mi)

Eventuali figuranti (però non necessari all'azione scenica essenziale, dalla scena 2 alla scena 4)

## AMBIENTE SCENICO

L'opera si svolge nell'epoca contemporanea all'esecuzione. In tarda serata o durante la notte.

Preferibilmente nella stagione estiva, su una spiaggia o in un giardino.

L'OPERA È DEPOSITATA  
ALLA SEZ. MUSICA DELLA SIAE

## SCENA 1

### PARTE PRIMA

(PARTE SECONDA DALLA SCENA 6)

*Le scene contrassegnate come "POSSIBILI" sono facoltative.  
L'Intermezzo ed il Finale danzati, invece, pur non scritti e lasciati  
al talento degli esecutori, sono parte inscindibile dell'opera.*

CALMO **1** ♩ = 80

L'uno o l'altra: entra in scena.

DANZATRICE MUSICISTA

anche parlato Canto Pro- prio te: lo sai che ti cer-

**2**

TUTTA L'OPERA È NELLO STILE  
DEL RECITATIVO ACCOMPAGNATO

ca- vo?

**3** animando



5

CULLANDO ♩ = 69

MUSICISTA

Da

*pp.*

*red.*

*simili*

MUS.

*opp.*

quan- do ti ho vi- sto dan- za- re ...ier- se- ra... ha-

DANZATRICE

Dav- ve- ro mi hai so- gna- to?

MUSICISTA

i oc- cu- pa- to i miei so- gni.

anche parlato Sì.

opp.: Ah, o anche: No!

DANZ.

*canto* Sì?! ...Pre- fe- ri- sco non chie- de- rti co- sa hai so-

*opp.: -re*

DANZ.

gna- to di fa- re con me... *opp.: Ah...*

*(lab)* *(sol)*

*opp.: No...* *opp.: ah...* *opp.: no...* oh, no!... *(do)* lunga

6

*anche parlato*

MUS.

DANZ.

*canto*

*a tempo*

*subito*

Io... Co- mun- que... so- no con- ten- ta di es- ser-

*=78*

MUS. DANZ.

ti pia- (lab) ciu- ta. Mol- tis- si- mo. So- no fe- li- ce

7 MUSICISTA

Dim- mi: dan- ze- re- sti per me?, ...que- sta

MUS. se- ra... ?!

DANZ: ...E tu, per me... suonerai?

sulla musica

8

MUS.: Io?! ...Ma certo!

MUSICISTA

tra la musica e il silenzio

9

10 =78

Le mie

ATMOSFERA

di- ta suo- ne- ran- no e il mio cuo- re bat- te-

rà co- me un tam- bu- ro per da- re il  
*un po' grandioso* (la)

tem- po al- l'a- mo- re. (lab)

**11** DANZ. MUSICISTA  
 ...Ed- dàì, scioc- co! ...Bat- te- rà per

**12** DANZ. *subito* MUSICISTA DANZ.

noi. Sce- mo!  
anche parlato ...Dim- mi che dan- ze- rai.

PIÙ MOSSO DANZATRICE MUS.

Sì, dan- re- rò. Ed io suo- ne- rò.

DANZATRICE

Sì?! Con complicità maliziosa. sì?!, sì?!, sì?!

Domanda ironica.

MUSICISTA

Sì... ! sì, sì, sì!

**13**

**POSSIBILE SCENA DI TRANSIZIONE**

DANZ.: È quella la tua chitarra? MUS.: Sì. ...Vieni, [che] ti faccio ascoltare qualcosa.  
 DANZ.: Perché no?! MUS.: Tu sai suonare? DANZ.: Preferisco la danza. ...E qualche volta ...cantare.  
 MUS.: Allora suonerò qualcosa [per te]... e canterai. Questa la conosci? (accenna un brano, o nomina un titolo)  
 DANZ.: Sì, la conosco... ma non ricordo bene le parole. MUS.: Allora inizio io, e canteremo insieme.  
 DANZ.: Ok. (il Mus., accompagnandosi con la chitarra, suona e canta il brano insieme alla Danzatrice)  
 MUS.: Sei brava [come cantante] ... DANZ.: Dici?!...Ma te l'ho detto; preferisco la danza...  
 MUS.: ...E allora... danza per me, adesso! DANZ.: (come per accettare una proposta d'amore) Sì...  
 L'ALTRO: (da dentro, proprio mentre i due stanno per baciarsi) [È là, è là...] Ecco là, il chitarrista...  
 DANZ.: (trasalendo dal trasporto della passione) Chi è?! MUS.: ...Un rompiscatole!!! (ridono)